



Camera di Commercio
Roma



**BILANCIO D'ESERCIZIO
2017**

**Relazione
del Collegio dei Revisori dei Conti**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2017
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori

in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente *Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come predisposto dalla Giunta Camerale (Deliberazione n. 32 del 10.04.2018).

Prima di passare alla disamina delle poste di bilancio, si evidenzia che il documento è stato redatto secondo i principi contenuti nella circolare MiSE del 5 febbraio 2009, n. 3622/C, in attuazione del D.P.R. 254 del 2.11.2005. Sono state considerate le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla predetta Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 2007.

Il presente bilancio 2017 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, la cui attuazione è stata disciplinata dal D.M. 27 Marzo 2013 del M.E.F., al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Collegio rileva, altresì, che per la redazione del Consuntivo 2017, si è tenuto conto, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, delle indicazioni contenute nelle note MiSE nn. 148213/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

Il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

La Nota integrativa e la Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati riferiscono sui criteri di formazione del bilancio, sulle variazioni intervenute nelle varie poste del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, nonché sull'andamento della gestione.

Il bilancio in esame è costituito dai seguenti documenti:

a) Conto economico e Stato patrimoniale

b) Nota integrativa

e corredato da:

Relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta

Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali

Processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (*D.M. 27.03.2013 del MEF*), contenente i seguenti documenti:

- 1) **Conto Economico riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale allegato A, disposto dal D.P.R. 254/2005;
- 2) **Conto consuntivo in termini di cassa** articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;
- 3) **Rendiconto finanziario** redatto ai sensi dell'art. 6 del D. MEF del 27 marzo 2013;
- 4) **Rapporto sui risultati** di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Bilancio 2017 della Camera è accompagnato anche dai bilanci delle Aziende Speciali camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Il Collegio prende, altresì, atto che sono state rese da tutti i dirigenti le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, come specificato in precedenza, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di commercio, il prospetto di spesa complessiva per missioni-programmi, nonché i documenti richiesti dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, riguardanti l'attestazione dei tempi di pagamento e le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per forniture di beni e servizi.

Il Collegio ha quindi esaminato lo schema che riepiloga le risultanze contabili previste nel preventivo aggiornato 2017 e quelle rilevate a consuntivo 2017.

A tal proposito si evidenzia che il bilancio di previsione 2017 è stato predisposto dalla Giunta nella seduta del 7 novembre 2016 (Delibera n. 210) e approvato dal Consiglio Camerale in data

5 dicembre 2016 (Delibera n.42), sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione, ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2015 (Verbale n. 16 del 5 dicembre 2016).

Nel corso dell'esercizio detto bilancio è stato oggetto delle seguenti variazioni:

- aggiornamento al Preventivo 2017, approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 24 luglio 2017 (Delibera n. 16) sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione, ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2015 (Verbale n. 10 del 20 luglio 2017);
- Secondo aggiornamento al Preventivo 2017, approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 27 novembre 2017 (Delibera n. 21) sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione, ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2015 (Verbale n. 17 del 27 novembre 2017).

Viene illustrata, di seguito, la tabella sintetica che rappresenta i valori economici conseguiti nel 2017, precisando che il format è quello utilizzato per l'illustrazione dei valori previsionali pur aggiornati, articolato nelle quattro aree organizzative delle funzioni istituzionali. Il valore finale del risultato economico viene esposto più avanti alla lettera B):

ALL. A - CONSUNTIVO 2017

(previsto dall'art.24 del D.P.R. 254/05)

GESTIONE CORRENTE	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Aggiornamento Budget 2017	Consuntivo	Aggiornamento Budget 2017	Consuntivo	Aggiornamento Budget 2017	Consuntivo	Aggiornamento Budget 2017	Consuntivo	Aggiornamento Budget 2017	Consuntivo
A) PROVENTI CORRENTI										
1) DIRITTO ANNUALE			58.318.301,00			61.701.785,38			58.318.301,00	61.701.785,38
2) DIRITTI DI SEGRETERIA			260,00	22.451.893,88	22.410.760,60	180,80	1.800,00	2.048,00	22.412.800,60	22.454.210,78
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			380.641,60	1.898.673,98	1.817.968,00	288.287,76	100.687,00	11.017,97	2.388.488,60	2.188.888,80
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI			480.000,00	977.881,48	1.456.280,00	423.420,41	58.001,00	16.844,18	1.994.281,00	1.417.018,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE				-28.032,50				-4,91		-28.037,31
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)			59.179.092,50	25.290.176,82	25.784.368,50	62.414.694,44	160.168,00	29.003,22	85.123.629,00	87.733.874,48
B) ONERI CORRENTI										
6) PERSONALE	991.612,17	1.122.290,69	6.162.673,79	11.069.809,61	11.634.064,26	6.671.172,22	2.006.649,78	2.014.476,30	20.986.000,00	19.877.648,62
7) FUNZIONAMENTO	677.204,67	384.284,89	16.071.174,36	4.182.672,47	6.175.171,34	13.878.282,80	838.417,88	487.678,45	21.882.988,01	18.742.888,41
8) INTERVENTI ECONOMICI							29.714.624,12	18.905.647,10	29.714.624,12	18.905.647,10
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	172.432,99	170.211,61	27.381.323,38	1.412.627,90	1.428.367,77	28.830.205,10	4.184.680,37	64.786.874,42	33.128.674,48	88.208.918,83
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	1.741.249,82	1.676.786,79	48.585.171,49	16.664.809,88	18.437.593,37	49.179.630,12	30.725.251,92	74.213.474,27	99.489.266,61	141.734.701,06
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	- 1.741.249,82	- 1.676.786,79	10.593.921,01	8.625.366,94	7.346.775,13	13.235.064,32	- 30.565.083,92	- 74.184.471,05	- 14.365.637,61	- 54.000.826,58
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) PROVENTI FINANZIARI	610,66	698,06	14.738,47	36.899,60	34.250,85	16.310,62	1.499.598,12	1.000.468,84	1.548.188,00	1.662.376,02
11) ONERI FINANZIARI			700,00			11,66		853.098,72	700,00	853.110,27
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	610,66	698,06	14.038,47	36.899,60	34.250,85	16.299,07	1.499.598,12	847.368,12	1.548.498,00	899.265,75
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) PROVENTI STRAORDINARI		54.666,26	6.149.746,99	639.746,27	38.473,01	11.772.368,74		678.921,26	6.188.220,00	13.146.703,62
13) ONERI STRAORDINARI			2.688.664,73	36.381,38	10.910,74	4.268.228,88		0,08	2.677.486,47	4.283.680,42
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+C+D)	- 1.740.639,26	- 1.621.422,47	14.191.149,74	9.265.651,33	7.409.588,25	20.764.504,15	- 29.065.485,80	- 72.657.181,74	- 9.205.387,08	- 44.248.448,73
<p>***Il disavanzo economico a Consuntivo 2017 indicato nel presente prospetto (€ -44.248.448,73), differisce da quello riportato nel Conto Economico - A.I.C. (€ -54.747.446,32) in quanto lo stesso non include la sezione E "Rettifiche di valore attività finanziaria" (€ -10.498.997,59), così come previsto dal D.P.R. 254/05. Il raccordo tra i due totali può essere così riassunto: -44.248.448,73 - 10.498.997,59 = € -54.747.446,32.</p>										
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			88.200,00	10.800,00	13.800,00	34.622,86			80.000,00	45.322,86
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			2.344.880,00		180.000,00	472.081,68			2.634.880,00	472.081,68
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							10.000.000,00	8.088.886,62	10.000.000,00	8.088.886,62
TOTALE INVESTIMENTI (E + F + G)			2.411.180,00	10.800,00	203.800,00	506.614,83	10.000.000,00	9.099.886,62	12.614.980,00	9.617.300,35

Il Collegio, per il consueto spirito di collaborazione che contraddistingue la propria attività e stante il ruolo attivo e di continuo confronto con gli Uffici camerali che ha portato alla predisposizione del documento contabile in esame, preliminarmente rinuncia al termine di quindici giorni previsto dall'art. 30, comma 4, del D.P.R. 254/2005, per la stesura della relazione di propria competenza.

ATTESTA

A) GESTIONE DELLA CASSA

- 1) l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'Istituto Cassiere;
- 2) che le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	€	123.154.577,54	
Riscossioni	“	85.543.120,06	
Pagamenti	“	- 89.427.352,65	
Fondo di cassa al 31.12.2017	“	<u>119.270.344,95</u>	€ 119.270.344,95

- 3) che il fondo di cassa al 31/12/2017 corrisponde a quello comunicato dall'Istituto Cassiere Banca Popolare di Bari S.Coop.p.A. (nota prot. n. 102 del 14 febbraio 2018);
- 4) che il fondo di cassa differisce di € 193.469,15 dal saldo del conto Banca d'Italia (€ 119.076.875,80) per movimenti non contabilizzati alla predetta data dalla stessa Banca d'Italia;
- 5) che la Camera, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla Relazione al Bilancio di esercizio 2017. Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la riconciliazione tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia: sia con riferimento alle consistenze liquide finali sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

B) CONTO ECONOMICO

Premesso che:

- 1) nel conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- 2) le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e riassunte nello schema seguente raffrontate con l'esercizio precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Differenze tra 2016 e 2017
------------------------	--------------------	--------------------	-------------------------------

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti

1) Diritto Annuale	€ 61.397.848,74	61.701.795,38	303.946,64
2) Diritti di segreteria	“ 22.690.340,92	22.454.210,76	- 236.130,16
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	“ 2.514.034,31	2.186.889,60	- 327.144,71
4) Proventi da gestione di beni e servizi	“ 1.262.788,89	1.417.016,05	154.227,16
5) Variazione delle rimanenze	“ 46.907,21	- 26.037,31	- 72.944,52
Totale proventi correnti (A)	€ 87.911.920,07	87.733.874,48	- 178.045,59

Oneri correnti

6) Personale	€ 20.463.540,86	19.877.548,62	- 585.992,24
7) Funzionamento	“ 25.326.960,41	18.742.686,41	- 6.584.274,00
8) Interventi economici	“ 20.082.723,84	16.905.547,10	- 3.177.176,74
9) Ammortamenti e accantonamenti	“ 43.163.998,24	86.208.918,93	43.044.920,69
Totale oneri correnti (B)	€ 109.037.223,35	141.734.701,06	32.697.477,71
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ - 21.125.303,28	- 54.000.826,58	- 32.875.523,30

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari	€ 2.289.044,88	1.552.375,02	- 736.669,86
11) Oneri finanziari	€ 22.154,42	653.110,27	630.955,85
Risultato della gestione finanziaria (C)	€ 2.266.890,46	899.264,75	- 1.367.625,71

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari	€ 41.200.366,92	13.146.703,52	- 28.053.663,40
13) Oneri straordinari	€ 7.580.472,05	4.293.590,42	- 3.286.881,63
Risultato della gestione straordinaria (D)	€ 33.619.894,87	8.853.113,10	- 24.766.781,77

E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'**FINANZIARIA**

14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€	42.525.662,93	10.498.997,59	- 32.026.665,34
Differenza rettifiche attività finanziaria (E)	€	- 42.525.662,93	- 10.498.997,59	32.026.665,34
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	€	- 27.764.180,88	- 54.747.446,32	- 26.983.265,44

Al riguardo, si evidenzia che il Conto Economico chiude con un Disavanzo Economico di esercizio di 54.747.446,32 euro, in aumento di circa 27 mln di euro rispetto al Consuntivo del 2016.

Tale risultato è in larga parte riconducibile all'*accantonamento per rischi garanzia finanziamenti PMI* esposto nella gestione corrente, nella Sezione *Ammortamenti ed accantonamenti*.

Nello specifico, la voce *Fondi rischi ed oneri* registra una variazione complessiva in aumento di € 41.980.541,61, passando da 12.657.666,44 euro a 54.638.208,05 euro. Tale variazione rispetto al 2016 è riconducibile, principalmente, per - 200.000,00 euro, alla mancata movimentazione della voce *Accantonamento fondo trattamento accessorio personale* per effetto dell'iscrizione dell'intero ammontare del fondo tra i costi del personale, e per + 42.169.270,56 euro all'incremento del suddetto accantonamento per potenziali rischi di escussione delle garanzie prestate per finanziamenti concessi alle imprese. Quest'ultimo, passando da 12.438.937,49 euro del 2016 a 54.608.208,05 euro del 2017 è destinato a fornire ulteriore copertura alle fideiussioni sottoscritte dalla Camera ancora oggetto di movimentazione e rappresenta la restante parte da accantonare a copertura dell'esposizione massima dell'Ente che è pari a 100 mln di euro.

Per una migliore comprensione circa la rappresentazione dei dati contabili, si specifica quanto segue:

- le suddette fideiussioni erano sinora indicate nei conti d'ordine, esposti in calce allo stato patrimoniale, dandone evidenza nella nota integrativa. La Camera ha annualmente accantonato in un apposito fondo costituito a garanzia di tali fideiussioni, un importo, variabile nel tempo, che al 31/12/2016, presentava un ammontare di circa 22,1 mln di euro. Tenuto conto del loro considerevole importo, dell'andamento prospettico dei pagamenti ad esse riconducibili, nonché del cospicuo ammontare del *Patrimonio netto esercizi precedenti* a disposizione, pari ad € 282.375.997,89, gli uffici della Camera,

d'intesa con questo Collegio, hanno ritenuto opportuno, per una migliore esposizione in bilancio dell'operazione, iscrivere nella voce del Passivo, tra i *Fondi per rischi ed Oneri*, nello specifico *Fondo rischi garanzie prestate*, l'accantonamento complessivo necessario alla loro copertura, anziché dilazionarlo nel tempo.

Va, inoltre, specificato che l'iscrizione dell'importo tra gli accantonamenti del conto economico non produce effetti sulle consistenze di cassa, non comportando alcun esborso di risorse finanziarie.

Nello specifico, considerati i pagamenti già effettuati nel corso degli anni per circa 15,3 mln di euro, gli ulteriori pagamenti potranno al massimo attestarsi sugli 84,7 mln di euro. Considerate le risorse finora accantonate per € 22,1 mln di euro ed ulteriori 8 mln di euro stanziati sul bilancio 2018, residuano gli ulteriori 54,6 mln di euro di esposizione debitoria, che sono stati oggetto del predetto accantonamento. Il totale di tali accantonamenti sarà destinato alla copertura delle fidejussioni in essere o successivamente ridotto, con rilevazione della corrispondente sopravvenienza attiva, ove i debitori principali assolvano correttamente ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle banche. La Relazione sulla gestione illustra nel dettaglio l'operazione in esame.

Il Collegio ritiene, pertanto, il procedimento di valutazione adottato nell'esposizione dei valori contabili, ispirato ai criteri della correttezza economica e della veridicità.

Per il disavanzo complessivo sopra indicato, è assicurata la copertura attraverso l'utilizzo del Patrimonio netto esercizi precedenti che, ammontante a € 282.375.997,89, al netto del risultato 2017, pari a - € 54.747.446,32, si attesta a € 227.628.551,57.

Il predetto disavanzo 2017 risente inoltre delle seguenti risultanze economiche:

nella **Gestione corrente** in cui si rilevano:

- **minori proventi correnti** per - € 178.045,59.

Detti proventi sono il risultato della somma algebrica dei tipici introiti camerali; tra essi si evidenzia il Diritto Annuale che registra un incremento di circa 304 mila euro.

L'importo del D.A. ammonta a complessivi € 61.701.795,38. La metodologia di calcolo seguita nella determinazione del provento a competenza 2017, segue i criteri definiti dalla già richiamata Circolare 3622/C del MiSE.

E' utile precisare che:

- l'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha previsto una riduzione percentuale degli importi dovuti a titolo di diritto annuale, a decorrere dall'annualità 2015 (per cui era prevista una riduzione del 35%). Per il diritto annuale 2017 la percentuale di riduzione è aumentata al 50%;

- Il Ministero dello Sviluppo Economico, attuando quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e s.m.i., come modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016; ha autorizzato con decreto n. 241848 del 22 maggio 2017, per il triennio 2017-2019, l'incremento del 20% degli importi dovuti a titolo di diritto annuale alla Camera di Commercio di Roma, come da deliberazione del Consiglio Camerale n. 3 del 3.04.2017. Detta quota, che al netto del relativo fondo svalutazione crediti risulta pari ad € 5.432.294,52, è destinata al finanziamento delle seguenti progettualità: “Punti Impresa Digitale”, “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” e “Progetto per la valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura”.

Pertanto per il calcolo dell'importo dovuto per l'anno 2017, l'effetto combinato della riduzione del 50% rispetto al diritto annuale 2014 e della maggiorazione del 20% comporta, un generale allineamento degli importi.

Va inoltre evidenziato che, sulla base delle disposizioni ministeriali, la Camera ha trasmesso a Unioncamere, nei termini richiesti, la rendicontazione dei progetti approvati, relativa alle risorse 2017, per la successiva presentazione al MiSE e al Comitato indipendente di valutazione della performance. Il Collegio, a completezza della documentazione, ha rilasciato apposita certificazione sulla corretta imputazione delle voci “Costi interni”, “Costi esterni e “Voucher/contributi alle imprese” riportata nella scheda di Rendicontazione dei suddetti progetti.

- ***maggiori oneri correnti*** per + € 32.697.477,71.

Pur rilevando una diminuzione dei costi di “Funzionamento” (- 6,6 mln di euro), i maggiori oneri sono determinati dal sopraccitato accantonamento a copertura delle fidejussioni (+ 42,2 mln di euro), a cui va ad aggiungersi il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti connesso all'aumento del diritto annuale (+ circa 1,1 mln di euro).

La riduzione di circa 600 mila euro della spesa di personale è sostanzialmente da ricondurre al pressoché totale azzeramento del personale a termine e alla diminuzione del personale in servizio.

Si evidenzia che la voce “*Oneri diversi di gestione*” comprende il versamento al bilancio dello Stato derivante dalle misure di contenimento della spesa pubblica, che è passato da € 2.575.851,72 del 2016 a € 2.404.358,86 del 2017, con una variazione di - 171.492,86 euro.

Per quanto riguarda la voce degli “Interventi economici”, si rileva una diminuzione complessiva di circa 3,2 mln di euro rispetto al 2016. Lo scostamento è determinato, sia da una diminuzione negli interventi per **iniziative promozionali** per - € 2.518.542,36, dovuta alla mancata realizzazione dell’iniziativa “*Fondo per le politiche a sostegno dell’accesso al credito*”, che da una diminuzione nei contributi erogati a favore delle **Aziende speciali** della Camera per - € 658.634,38, che hanno comunque sopperito a tale riduzione di risorse camerali con altre forme di finanziamento o contrazione della propria spesa.

Le varie forme di intervento realizzate a vario titolo dall’Ente nel 2017 sono descritte nella Relazione sull’andamento della gestione, e riassunte nella nota integrativa (vedi pagina 70).

Per quanto concerne i contributi alle Aziende speciali nella Relazione suindicata viene esposta, oltre ai valori economici relativi al costo sostenuto dall’Ente, un’analisi dei risultati raggiunti dalle stesse.

Altri elementi significativi si evincono:

- nella **Gestione finanziaria** che, con un saldo positivo di circa 900 mila euro, fa rilevare minori Proventi finanziari, rispetto all’esercizio precedente, per € 736.669,86 relativi principalmente alle seguenti variazioni:
 - al decremento di “Altri interessi attivi” per circa 190 mila euro, passati da 499 mila euro a 309 mila euro per effetto della rideterminazione del prestito obbligazionario “Investimenti S.p.A. 2013/2029” avvenuta nel 2017;
 - al decremento dei “Proventi mobiliari” per circa 542 mila euro. Detta voce è costituita dal saldo dei dividendi 2016 distribuito dalla società Aeroporti di Roma S.p.A.;

Mentre gli Oneri finanziari registrano un aumento di € 630.955,85, passando da € 22.154,42 ad € 653.110,27, riconducibile essenzialmente alla voce “ Minusvalenze da cessioni di partecipazioni” per la minusvalenza rilevata a seguito della liquidazione della società Centro Ingrosso Fiori S.p.A. per circa 653 mila euro.

- nella **Gestione straordinaria** in cui si rileva una diminuzione nei Proventi straordinari di - € 28.053.663,40 in gran parte collegata alla cessione della partecipazione detenuta in Aeroporti di Roma avvenuta a fine 2016, in seguito alla quale era stata rilevata, tra le *Plusvalenze da Alienazioni*, una plusvalenza di € 22.895.541,41 e alla rettifica del fondo riserva da partecipazioni ad essa relativo, pari ad un importo di € 5.453.975,81 rilevato nella voce *Altri Proventi Straordinari*. Si osserva, tra le sopravvenienze attive l'imputazione della rettifica in diminuzione del fondo indennità di fine rapporto, rideterminato a seguito del processo di revisione delle procedure da parte dell'ente.

Analogamente ai proventi si registra un decremento negli Oneri straordinari per - € 3.286.881,63. La ragione di tale variazione è essenzialmente riconducibile alla voce *Accantonamento Fondo Svalutazione crediti Diritto Annuale per ruolo e sopravvenienze*, che espone l'importo di € 3.878.364,27, afferente la svalutazione dei crediti iscritti per diritto annuale, sanzioni ed interessi in seguito all'emissione dei ruoli per gli anni 2010/2014, eseguita in base alla percentuale media di mancata riscossione utilizzata al momento dell'iscrizione del credito in bilancio nell'anno di competenza, nonchè del riaccertamento dei crediti 2015/2016.

- nelle **Rettifiche di valore attività finanziaria** in cui si rileva un miglioramento del saldo pari a € 32.026.665,34, passando da € - 42.525.662,93 a € - 10.498.997,59. Il valore delle rettifiche scaturisce dalla svalutazione effettuata nell'esercizio, sulla base del Patrimonio netto 2017, sulla partecipazione posseduta dall'Ente in Tecnapolo S.p.A. per circa 39 mila euro e in Investimenti S.p.A. per la parte restante.

C) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti, le cui fonti di copertura sono state evidenziate nella Relazione al preventivo dell'anno 2017, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, presenta un totale complessivo di € 9.617.300,35 riconducibile essenzialmente alle operazioni contenute nella sezione Immobilizzazioni finanziarie dovute all'acquisizione di ulteriori azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale di Investimenti S.p.A. (€ 9.099.885,52).

D) STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	
A) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>Immateriali</u>	€ 32.382,11	
<u>Materiali</u>	€ 28.391.840,96	
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	€ 203.705.526,51	
TOTALE A)	€ 232.129.749,58	€ 232.129.749,58
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
<u>Rimanenze</u>	€ 40.276,40	
<u>Crediti di funzionamento</u>	€ 20.993.745,05	
<u>Disponibilità liquide</u>	€ 119.362.078,33	
TOTALE B)	€ 140.396.099,78	€ 140.396.099,78
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		€ 137.515,86
TOTALE ATTIVO		€ 372.663.365,22
CONTI D'ORDINE		€ 24.173.412,77
	PASSIVITA'	
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	€ 282.375.997,89	
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	€ - 54.747.446,32	
Riserve da partecipazioni e da rivalutazione	€ 9.968.838,06	
Riserva acquisizione Aziende speciali liquidate ed assorbite	€ 216.805,71	
Fondo riserva da traduzione Lira/Euro	€ 3,23	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 237.814.198,57	

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	€	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	17.199.627,12
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€	35.779.741,18
E) FONDI PER RISCHI E ONERI	€	81.736.867,39
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€	132.930,96
TOTALE PASSIVO	€	134.849.166,65
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	372.663.365,22
CONTI D'ORDINE	€	24.173.412,77

In particolare, relativamente alla voce “Crediti di funzionamento”, pari ad € 20.993.745,05, così come analiticamente illustrata nella tabella allegata a pag. 27 della Nota integrativa, si rileva che una quota di € 10.031.050,63 è da ricondurre ai crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per quota capitale, sanzioni, interessi come evidenziato nella tabella che segue:

Crediti verso operatori economici	274.479.355,71	
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale	267.654.419,13	
TOTALE CREDITI DA DIRITTO ANNUALE		6.824.936,58
Crediti verso operatori economici per sanzioni diritto annuale	110.682.871,38	
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale	107.788.943,82	
TOTALE CREDITI DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE		2.893.927,56
Crediti verso operatori economici per interessi diritto annuale	7.437.837,86	
Fondo Svalutazione crediti per interessi diritto annuale	7.125.651,37	
TOTALE CREDITI DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE		312.186,49
<i>TOTALE CREDITI VERSO OPERATORI ECONOMICI PER DIRITTO ANNUALE</i>		<i>10.031.050,63</i>

Premesso che la Circolare MISE 3622/C/09 ha introdotto i criteri per il calcolo del credito, delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, puntualmente richiamati in Nota integrativa, si fa presente che il credito complessivo per diritto annuale sopra riportato deriva dalla differenza tra l'ammontare dei crediti verso operatori economici per diritto annuale, pari a complessivi € 392.600.064,95, ed il totale del relativo Fondo Svalutazione Credito di € 382.569.014,32.

Il Collegio prende atto che l'incremento del Fondo svalutazione crediti (+ € 24.830.165,77 rispetto al 2016) si è reso necessario al fine di adeguarne la consistenza ai crediti esistenti

con riferimento sia alla data di formazione che al relativo grado di esigibilità. Al 31 dicembre 2017 il Fondo corrisponde ad oltre il 97% di tutti i crediti da diritto annuale sanzioni ed interessi. Tale percentuale scaturisce dal confronto tra l'ammontare del Fondo (€ 382.569.014,32) con il totale dei crediti (€ 392.600.064,95).

A tal proposito il Collegio, pur consapevole dei vincoli normativi e procedurali e delle difficoltà di gestione della voce di entrata in esame, invita la Camera di Commercio a continuare a valutare ogni possibile soluzione ed intervento che possa ulteriormente migliorare l'attività di recupero delle risorse in parola, ovvero ridurre l'incidenza del Fondo svalutazione crediti da diritto annuale sul totale dei crediti da diritto annuale. A tal proposito il Collegio valuta con favore la convenzione stipulata con Agenzia Entrate riscossione per il recupero delle somme pregresse.

Relativamente ai **Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie** per € 2.867.882,15, in cui trovano esposizione i crediti che la Camera vanta nei confronti della Regione Lazio per il funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, il cui saldo al 31.12.2017 è pari ad € 2.521.535,29. Si evidenzia, che nel corso del 2017 la Regione Lazio ha ripianato crediti pregressi vantati dalla Camera per un totale di € 922.862,67, e che in data 13.12.2017 è stata firmata la transazione con la Regione Lazio avente ad oggetto i crediti relativi al 2014; **Crediti diversi** per € 7.033.304,71, tra i quali si citano le note di credito da incassare/ricevere da Infocamere per via telematica (2.874.758,38) e il credito verso Investimenti S.p.A. per gli interessi maturati nel 2014/2017 sul prestito obbligazionario concesso alla stessa (€ 1.705.376,63).

Con riferimento alla voce "Debiti di funzionamento" pari ad € 35.779.741,18, tra le principali componenti si citano le seguenti voci: "**Debiti v/fornitori**" (€ 3.785.297,55) ove confluiscono i debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nel 2017 e ancora da pagare, "**Debiti diversi**" (€ 23.691.460,84) che accoglie, in primo luogo, i debiti per progetti ed iniziative promozionali (€ 16.950.560,58).

Il Fondo del TFR pari a complessivi € 17.199.627,12 risulta dettagliato a pag. 40 della Nota Integrativa e rappresenta un debito nei confronti del personale che trova copertura nel patrimonio della Camera.

Inoltre, con riferimento alla voce "Fondi rischi e oneri" per un importo di € 81.736.867,39 si evidenzia che essa è composta prevalentemente dal *Fondo rischi per garanzie prestate* € 76.682.797,09 relativo all'accantonamento per potenziali rischi di escussione delle

garanzie prestate per i finanziamenti concessi alle imprese, per una descrizione della voce si rinvia alle considerazioni precedentemente espresse.

Infine, per ciò che concerne i conti d'ordine (€ 24.173.412,77) il Collegio rileva che, in armonia con quanto disposto dalla Circolare 3622/C, gli stessi rilevano tanto gli impegni per contratti ed obbligazioni in essere al 31.12.17 (€ 6.652.760,77) e che vincolano l'ente per le annualità successive, quanto le fidejussioni, prestate a favore di taluni operatori economici, rilasciate ad istituti di credito a seguito della stipula delle rispettive convenzioni, così come previsto dalle delibere di Giunta e dai Decreti Presidenziali indicati in nota integrativa, per un importo complessivo di € 17.520.652,00.

E) CONSISTENZA DEL PERSONALE

In attuazione dell'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001, è stata accertata la consistenza numerica del personale in servizio al 31.12.2017 e la rispondenza della spesa afferente il costo del personale in servizio e del lavoro ai dati di bilancio.

Il personale in servizio risulta così distinto:

Composizione del personale			
Qualifica	Al 31/12/2016	Al 31/12/2017	Variazioni
S.G.	1	1	0
Dirigenti	5	5	0
Categoria D	86	84	-2
Categoria C	183	180	-3
Categoria B	111	110	-1
Categoria A	2	2	0
Totale	388	382	-6

F) MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il Collegio ha vigilato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sull'osservanza, da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti, nonchè sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Si dà atto che la Relazione sui risultati espone la normativa di riferimento e tutti i provvedimenti e gli interventi intrapresi dall'ente, che hanno riguardato le spese in oggetto; la Relazione esplica, altresì, il dettaglio del riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione di detta normativa.

In attuazione di quanto da essa previsto, si rinvia al verbale di questo Collegio n. 5 del 10.04.2018.

G) PARTECIPAZIONI

Attualmente il valore delle partecipazioni detenute dalla Camera è il seguente:

Partecipazioni azionarie e quote

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Partecipazioni in Società	187.109.985,18	189.467.166,29	- 2.357.181,11
Partecipazioni in Consorzi	1.686.369,18	1.686.369,18	-
Totale	188.796.354,36	191.153.535,47	- 2.357.181,11

Tra gli investimenti mobiliari vanno considerate anche le quote relative alla costituzione di n. 8 Fondazioni, il cui valore complessivo di bilancio è pari ad € 1.162.165,07, considerando che fino al 31.12.2006 le Fondazioni erano esposte in bilancio al valore simbolico di € 1 per ciascuna. Dall'esercizio 2007 i finanziamenti sono esposti per intero in armonia con quanto stabilito dal regolamento per le nuove acquisizioni.

Le partecipazioni possedute dalla Camera, direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile sono quelle riportate in Nota Integrativa, che evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio".

La rilevazione contabile delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e la rappresentazione patrimoniale delle variazioni apportate a tali valori è stata effettuata ai sensi di quanto dettagliatamente stabilito nel documento n. 2 allegato alla Circolare MiSE 3622/C.

H) ADEMPIMENTI FISCALI, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI ANNO 2017

Il Collegio ha preso atto degli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e, al riguardo, non ha rilievi da formulare.

I) PROCESSO DI RENDICONTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN REGIME DI CONTABILITA' CIVILISTICA (D.M. 27 MARZO 2013 DEL M.E.F.)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 del MEF, contenuti nel documento **“Il Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica”**, il Collegio evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale

(allegato 1) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha presentato lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213 del 12 settembre 2013.

Conto consuntivo in termini di cassa

Prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi

(allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha predisposto il suddetto prospetto sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del MiSE del 12 settembre 2013 sopra richiamata, che tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche missioni e programmi ad esse riferiti. Con la successiva circolare MiSE n. 87080 del 9.06.2015 sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre

2012 e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze –Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato- con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013.

Si riportano di seguito un prospetto riassuntivo di raffronto delle entrate e delle spese in termini di cassa dell'anno 2017, nonché una tabella riepilogativa dell'incidenza dell'assorbimento della spesa per ogni missione/programma sul totale delle spese al netto dei "Fondi da ripartire" e dei "servizi per conto terzi e partite di giro", ammontanti a complessivi € 18.176.605:

Totale generale Entrate	€ 85.543.120
Totale generale Uscite	€ 71.250.748

Missione	Programma	Incidenza spesa
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	<i>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</i>	41,08%
<i>Regolazione dei mercati</i>	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	26,86%
<i>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>	0,61%
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	<i>Indirizzo politico</i>	1,79%
	----- <i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	<hr/> 29,64%

Rendiconto finanziario

(previsto dall'art. 6 del D. MEF del 27.03.2013)

Il Collegio verifica che il prospetto contabile è stato redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità. Esso evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2017 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE. I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il principio citato prevede la possibilità di predisporre il rendiconto finanziario secondo il metodo diretto o indiretto. Il Collegio prende atto che il prospetto presentato è redatto

secondo il metodo indiretto, rettificando cioè la perdita d'esercizio riportata nel conto economico, così come suggerito dal M.i.S.E. con circolare n. 50114 del 9.04.2015.

Rapporto sui Risultati
del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
(ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 91/2011)

Il Piano degli Indicatori 2017 (PIRA), allegato al Budget annuale, e aggiornato dal Consiglio con Deliberazione n. 16 del 20.07.2017, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con il DPCM del 18 settembre 2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla circolare MiSE 148213 del 2013. Gli obiettivi e indicatori presentati nel PIRA 2017 sono stati coerenti con quelli descritti nel Piano della Performance 2017 – 2019.

In sede di Consuntivo, si illustra il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento e si esplicitano i risultati misurati e definiti, in base agli indicatori individuati nel suddetto documento. Come evidenziato nella Relazione illustrativa, le variazioni di bilancio e l'aumento del 20% del diritto annuale non determinano variazioni nei target e indicatori del PIRA. Da evidenziare che, la modifica apportata alle funzioni svolte dagli enti camerali dal D.Lgs n. 219 del 2016, ha comportato la sostituzione dell'obiettivo relativo all'internazionalizzazione con un nuovo obiettivo inerente il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori ha svolto, nel corso dell'anno 2017, attività di controllo anche attraverso la partecipazione a tutte le riunioni sia della Giunta che del Consiglio Camerale, ed ha avuto incontri di approfondimento tecnico contabile con le Strutture dell'Amministrazione.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, determinanti un risultato economico d'esercizio di - € 54.747.446,32, che sarà coperto mediante l'utilizzo del Patrimonio netto esercizi precedenti. Il suddetto dato

complessivo è riconducibile per la quasi totalità all'accantonamento di 54,6 mln di euro per rischi garanzia finanziamenti PMI, come già specificato.

Il Collegio dei Revisori, attesta:

- La conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- La conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- La conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- L'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014.

Viste le considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017.

Letta, approvata e sottoscritta.

Roma, 23 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott. Costanzo D'Ascenzo
Firmato